



## COMUNE DI SESTU

PROVINCIA DI CAGLIARI

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 9 DEL 29.03.2010

**Oggetto: Sentenza del giudice di Pace nella causa Vidili Pierfranco/Comune di Sestu - Riconoscimento debiti fuori bilancio per € 172,12.**

L'anno duemiladieci, il giorno 29 del mese di Marzo, alle ore 18.00, nell'aula consiliare del Comune di Sestu, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

Sessione straordinaria / prima convocazione / seduta pubblica

N.	Componente	Carica	Presente all'appello	Assente all'appello
1	Pili Aldo	Sindaco	X	
2	Angioni Giancarlo	Consigliere	X	
3	Bullita Massimiliano	Consigliere	X	
4	Cara Abrahamo	Consigliere	X	
5	Cau Paolo	Consigliere	X	
6	Cossa Alessandro	Consigliere		X
7	Cossa Michele	Consigliere		X
8	Farris Nazareno	Consigliere	X	
9	Farris Onofrio Ottavio	Consigliere		X
10	Ferru Antonella	Consigliere	X	
11	Loi Ilaria	Consigliere	X	
12	Loi Natalino	Consigliere	X	
13	Massa Antonio	Consigliere	X	
14	Mereu Giovanni	Consigliere	X	
15	Mura Antonio	Consigliere	X	
16	Perra Maria Cristina	Consigliere		X
17	Musiu Velia	Consigliere	X	
18	Pintus Carlo	Consigliere		X
19	Piras Antonio	Consigliere	X	
20	Pitzanti Pietro	Consigliere		X
21	Serci Francesco	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21.

Totale presenti: 15 Totale assenti: 6

Assiste alla seduta il Segretario Generale D.ssa Luisa Orofino

Il Presidente del Consiglio comunale Francesco Serci assume la presidenza e constatata la presenza del numero legale per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

## IL PRESIDENTE

Invita il Sindaco, nella sua veste di proponente ad illustrare la proposta.

Interviene il Sindaco che illustra in dettaglio l'argomento e la necessità di provvedere con tempestività al riconoscimento del debito fuori bilancio.

Per la relazione si rinvia al verbale integrale di seduta.

Il Presidente invita i consiglieri alla discussione.

Il Presidente invita i capigruppo ad esprimere le dichiarazioni di voto.

Si dà atto che alcuno chiede di intervenire.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta presentata sull'argomento in oggetto;

CONSIDERATO che la citata proposta risulta corredata di tutti i pareri prescritti;

presenti numero 16 (assenti: Pietro Pitzanti, Antonio Mura, Nazareno Farris, Onofrio Farris, Carlo Pintus)

voti a favore numero 16

voti contrari numero   /  

astenuiti numero   /  

## DELIBERA

di approvare la proposta avente il medesimo oggetto del presente atto, che risulta allegata e costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione.

La presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata, con separata votazione e con numero 16 voti favorevoli su numero 16 consiglieri presenti, immediatamente eseguibile.

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

Il Presidente

f.to Francesco Serci

Il Segretario generale

f.to Luisa Orofino

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione per quindici giorni: dal \_\_\_\_\_ e che copia della presente deliberazione viene spedita, ai sensi della Legge regionale n° 38/94 e successive modificazioni e integrazioni, ai capigruppo consiliari, protocollo numero \_\_\_\_\_.

Sestu, \_\_\_\_\_

Il Segretario generale

f.to Sandra Licheri

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo rilasciata ai soli fini istituzionali.

Lì

L'incaricato di segreteria



## COMUNE DI SESTU

PROVINCIA DI CAGLIARI

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto: Sentenza del Giudice di Pace nella causa Vidili Pierfranco/Comune di Sestu - Riconoscimento debiti fuori bilancio per € 172,12.**

#### IL SINDACO

#### PREMESSO CHE:

- In data 17 luglio 2006, l'Ingegnere Vidili Pierfranco, incaricato dall'Ente per la predisposizione del collaudo tecnico amministrativo finale dei "Lavori per la ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento dell'asilo nido" (aggiudicati all'Impresa Racis Renato), presentava al Giudice di Pace di Cagliari ricorso per decreto ingiuntivo contro il Comune di Sestu, al fine di ottenere in suo favore il pagamento della parcella per l'attività di collaudo svolta, dell'importo pari a Euro 1.704,70 unitamente agli interessi maturati dal 9 novembre 2000, data nella quale egli aveva trasmesso la predetta parcella agli Uffici Comunali, per l'importo allora corrispondente a Lire 3.300.772;
- In data 24 luglio 2006, in accoglimento del predetto ricorso, con Decreto Ingiuntivo numero 1148 del 2006, munito di formula esecutiva, il Giudice di Pace di Cagliari ingiungeva il Comune di Sestu di pagare in favore dell'Ingegnere Vidili la somma di Euro 1.704,70 con interessi dal 2000, liquidando in Euro 414,00 l'ammontare delle spese di giudizio, oltre spese generali, I.V.A e C.P.A;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta Municipale numero 316 del 14 novembre 2006, con la quale si decideva di proporre opposizione al Decreto Ingiuntivo di cui sopra, nominando l'avvocato Piero Franceschi, con studio in Cagliari, via Sonnino 33, in rappresentanza e tutela del Comune;

**VISTA** la sentenza numero 2392/08 (che si allega in copia), con la quale, in parziale accoglimento dell'opposizione al decreto ingiuntivo proposta dal Comune, il Giudice di Pace, revocando il decreto ingiuntivo medesimo, condannava il Comune al pagamento in favore dell'Ingegnere Vidili della somma di Euro 1.550,00 nonché alla rifusione delle spese processuali, liquidate in Euro 800,00 oltre accessori;

**CONSIDERATO** che, ai fini del pagamento della parcella dell'Ingegnere Vidili era stato assunto, con Determinazione numero 232 del 22 aprile 1999, l'impegno di spesa di Lire 1.800,000 (oggi pari ad Euro 929,62), comprensiva di IVA al 20% e 2% per Cassa Previdenza, sul Capitolo 770-10 Bilancio 1998; che pertanto, a seguito della sopra citata sentenza di condanna del Giudice di Pace, si è ritenuto che la somma da corrispondere all'Ingegnere, pari a Euro 2.350 (totale in sentenza), potesse essere prelevata dal Capitolo 770-10, per l'importo di € 929,62 e per la parte residua di € 1.420,38 sul Capitolo 506;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale numero 17 del 22 aprile 2009, con la quale si è provveduto, ai sensi dell'articolo 194, lettera a), Testo Unico Enti Locali, al riconoscimento del debito fuori Bilancio per la somma di € 1.420,38 sul Capitolo 506;

**RISCONTRATA** la nota successiva del 24 giugno 2009, Protocollo 14453 del 25 giugno 2009, con la quale il legale dell'Ing. Vidili, avvocato Maria Irene Dore, trasmetteva all'Ufficio Contenzioso preavviso di fattura nel quale: 1) le spese legali di € 800 liquidate dal Giudice in sentenza venivano integrate con la quota di C.P.A., con la percentuale del 12,50% a titolo di spese generali, e con la quota IVA, per un ammontare totale dovuto dal Comune di Sestu al legale pari a € 1.082,74; 2) il capitale di € 1.550,00 liquidato a favore di Vidili veniva integrato dei contributi INPS, INACOSS e ritenuta d'acconto, per un totale ritenuto dovuto all'Ingegnere di € 1.644,24;

**RISCONTRATA** la nota del 2 luglio 2009, Protocollo 15152, con la quale l'ufficio Contenzioso precisava all'Ingegnere Vidili che i contributi INPS, INACOSS e ritenuta d'acconto non potevano essergli liquidati poiché il Giudice aveva previsto unicamente la somma di € 1.500,00 a suo favore, senza fare riferimento alcuno agli accessori (così come invece previsto in relazione alle spese

legali); nota con la quale, inoltre, si richiedeva espressamente a Vidili che, al fine della liquidazione del proprio compenso di € 1.550,00, fosse egli stesso, e non anche il proprio legale, che emettesse fattura (o preavviso di fattura) per l'importo relativo;

**DATO ATTO** che, nonostante le sollecitazioni a tal fine, Vidili ometteva di trasmettere parcella (o preavviso di parcella) per l'importo di € 1.550,00;

**CONSIDERATO** che, in osservanza della Circolare del 6/12/1994 n. 203 del Ministero delle Finanze, Dipartimento delle Entrate (che si allega in copia), l'importo dovuto a titolo di spese legali doveva essere riconosciuto e liquidato al netto dell'IVA poiché nei casi in cui il soggetto vincitore della causa è soggetto passivo di imposta (professionista) e la vertenza inerisce all'esercizio della propria attività o professione, è quest'ultimo che ha titolo ad esercitare la detrazione dell'imposta stessa di cui subisce la rivalsa; CHE, per quanto osservato, l'importo delle spese legali, ricalcolate al netto dell'IVA, ammontava a € 910,62;

**PRECISATO** che, sempre in osservanza della Circolare di cui sopra e per quanto concerne il versamento della ritenuta d'acconto a favore dell'avvocato Dore, poiché il pagamento delle spese legali sarebbe avvenuto, con danaro dell'Ente, direttamente da parte dell'Ing. Vidili al proprio legale (e non anche da parte dell'Ente al difensore poiché la condanna alle spese processuali non avveniva con distrazione), è evidente che era il Vidili ad assumere posizione di sostituto di imposta;

**PRECISATO** che, nella nota del 24 giugno 2009 sopra citata né in alcun'altra nota né in nessun'altra comunicazione informale, l'Ingegnere Vidili, ovvero il proprio legale, comunicavano, così come richiesto dalla Legge ai sensi dell'articolo 1, comma 100, legge finanziaria 2008, che nel corso del tempo l'Ingegnere aveva modificato il proprio regime fiscale, diventando un "contribuente minimo" e, come tale, impossibilitato a detrarre l'IVA sulle spese legali;

**VISTA** la determinazione numero 414 del 6 maggio 2009, con efficacia esecutiva alla data del 3 luglio 2009, con la quale si è provveduto al pagamento in favore di Vidili della somma di € 1.550,00 a suo favore nonché della somma di € 910,62 per spese legali, al netto dell'IVA e della ritenuta d'acconto per le motivazioni finora espresse;

**VISTA** la fattura trasmessa con nota del 31 dicembre 2009, protocollo 30696 (allegata in copia), con la quale l'Ingegnere Vidili richiedeva, comunicando solo al momento la modificazione del proprio regime fiscale ai sensi dell'articolo 1, comma 100, legge finanziaria 2008, il pagamento da parte dell'Ente dell'IVA sulle spese legali, pari a € 172,12 (come da preavviso di fattura dell'avvocato Dore del 24 giugno 2009, che si allega in copia);

**PRECISATO** che nulla deve essere modificato in relazione al versamento della ritenuta d'acconto a favore dell'avvocato Dore, poiché l'Ingegnere Vidili continua ad identificarsi come sostituto di imposta, come statuito anche dalla Corte di Cassazione (sentenza numero 9332/1996): " (...) *l'articolo 25 D.P.R. 600/1973 (obbligazione del versamento della ritenuta d'acconto) è stata considerata applicabile al caso di condanna al pagamento delle spese processuali con distrazione (art. 93 c.p.c.), cioè al caso in cui, pronunciata condanna della parte soccombente al rimborso delle spese processuali, alla parte soccombente è imposto di pagare tali spese al difensore dell'altra parte (...)* Le Sezioni Unite ritengono che questa soluzione sia da riaffermare";

**PRECISATO** altresì che nulla deve essere modificato in relazione al versamento dei contributi INPS e INACOSS sul capitale liquidato in Sentenza pari a € 1.550,00, a meno che diversamente non dovesse essere stabilito dalla medesima autorità giudiziaria che emetteva la sentenza numero 2392/2008, peraltro ormai passata in giudicato;

**RILEVATO** che ai sensi dell'articolo 227 del Testo Unico Enti Locali si procederà ad inviare il rendiconto recante il debito fuori bilancio in argomento alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti; CHE l'articolo 23, comma 5, della Legge 289 del 2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

**VISTO** il Bilancio di Previsione per l'anno 2010, in fase di predisposizione;

**VISTO** l'articolo 163, comma 1 del Decreto Legislativo 267 del 2000, in base al quale la spesa in analisi si qualifica quale spesa non suscettibile di pagamento frazionato in dodicesimi;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il Regolamento di Contabilità;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (Testo Unico Enti Locali);

**DATO ATTO** che ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267 del 2000 sono stati richiesti e formalmente acquisiti

i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi interessati;

### **PROPONE**

Per le causali su espresse:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio pari a Euro 172,12, ai sensi dell'articolo 194, lettera a), Testo Unico Enti Locali, a titolo di IVA sulle spese legali a favore dell'avvocato Maria Irene Dore, liquidate con la Sentenza numero 2398/08 emessa dal Giudice di Pace di Cagliari;
2. di prevedere che al finanziamento del debito fuori bilancio pari a Euro 172,12 si faccia fronte mediante imputazione sul Bilancio di previsione 2010 al Titolo 1, Funzione 1, Servizio 2, Intervento 8, Capitolo 506;
3. di dare mandato al responsabile del servizio contenzioso e del servizio finanziario, nell'ambito delle rispettive competenze, per effettuare tutti gli adempimenti necessari e connessi al presente atto al fine di provvedere all'immediato e totale pagamento del suddetto debito;
4. di inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti e all'organo di revisione contabile;
5. di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 del Decreto Legislativo 267 del 2000 al fine di attuare con tempestività quanto disposto dal presente atto.

Il Sindaco f.to Aldo Pili

Si rilascia parere favorevole in linea tecnica ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000.

Sestu, 29.01.2010.

Il Funzionario responsabile f.to Anna Franca Pisanu

L'istruttore f.to Roberta Pennisi

Si rilascia parere favorevole di natura contabile ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000.

Si attesta che la spesa risulta sostenibile, in quanto disponibile rispetto allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione 2010:

Euro 172,12 sul titolo 1, funzione 1, servizio 2, intervento 8 - capitolo 506 - prenotazione impegno 7.

Sestu, 29.01.2010

L'istruttore f.to Monia Caboni

Il Funzionario responsabile f.to Maria Laura Saba